



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Helsinki 2008

MC.DEC/7/08
5 dicembre 2008

ITALIANO
Originale: INGLESE

Secondo giorno della sedicesima Riunione
Giornale MC(16) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.7/08
ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELLO STATO DI DIRITTO
NELL'AREA DELL'OSCE

Il Consiglio dei ministri,

riaffermando gli impegni degli Stati partecipanti all'OSCE relativi allo stato di diritto e ai Principi che reggono le relazioni fra gli Stati partecipanti contemplati nell'Atto finale di Helsinki del 1975, nonché all'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale e ribadendo la determinazione degli Stati partecipanti all'OSCE di promuovere il rigoroso rispetto di tali principi,

ricordando i documenti OSCE adottati a Vienna nel 1989, a Copenaghen nel 1990, a Mosca nel 1991, a Budapest nel 1994 e a Istanbul nel 1999 e la Decisione N.12/05 del Consiglio dei ministri di Lubiana sulla Tutela dei diritti umani e dello stato di diritto nei sistemi di giustizia penale,

ricordando inoltre la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e prendendo nota della Convenzione internazionale sui diritti civili e politici,

ricordando inoltre altri documenti pertinenti delle Nazioni Unite in cui si afferma, tra l'altro, la necessità di un'adesione universale allo stato di diritto e di una sua applicazione sia a livello nazionale che internazionale, l'impegno verso un ordine internazionale basato sullo stato di diritto e sul diritto internazionale,

sottolineando l'importanza da noi attribuita ai diritti dell'uomo, allo stato di diritto e alla democrazia, che sono interconnessi e si rafforzano reciprocamente,

sottolineando inoltre l'importanza dello stato di diritto quale elemento transdimensionale per assicurare il rispetto dei diritti dell'uomo e della democrazia, sicurezza e stabilità, buongoverno, relazioni economiche e commerciali reciproche, sicurezza degli investimenti e un clima imprenditoriale favorevole nonché il suo ruolo nella lotta alla corruzione, alla criminalità organizzata e a tutti i tipi di traffico illecito, fra cui quello degli stupefacenti e delle armi, nonché alla tratta di esseri umani, fungendo in tal modo da base per lo sviluppo politico, economico, sociale e ambientale negli Stati partecipanti,

sottolineando inoltre l'importanza dello stato di diritto nell'attuazione delle decisioni e dei documenti OSCE nella sfera politico-militare,

tenendo conto delle attività relative allo stato di diritto di pertinenti strutture esecutive dell'OSCE, in particolare, il Segretariato, l'ODIHR e le operazioni OSCE sul terreno, volte ad assistere gli Stati partecipanti nel potenziamento delle capacità nell'ambito dello stato di diritto, e tenendo altresì conto del ruolo dell'Assemblea parlamentare inteso a promuovere lo stato di diritto nell'area dell'OSCE,

tenendo conto di pertinenti eventi OSCE sullo stato di diritto, in particolare il Seminario 2008 dell'OSCE nel quadro della dimensione umana sulla giustizia costituzionale nonché pertinenti Riunioni supplementari nel quadro della dimensione umana,

tenendo conto delle attività bilaterali in corso e previste degli Stati partecipanti, riguardanti lo stato di diritto,

sottolineando l'importanza di dotare l'OSCE di una personalità giuridica, di capacità giuridica, di privilegi e immunità e rafforzando in tal modo il quadro giuridico dell'OSCE,

1. invita gli Stati partecipanti all'OSCE ad adempiere ai loro obblighi ai sensi del diritto internazionale e a rispettare i loro impegni OSCE riguardanti lo stato di diritto sia a livello internazionale che nazionale, anche nell'ambito di tutti gli aspetti della loro legislazione, amministrazione e del loro sistema giudiziario;
2. invita gli Stati partecipanti a contribuire, ove appropriato, ai progetti e ai programmi dell'OSCE che sostengono lo stato di diritto;
3. incoraggia le pertinenti strutture esecutive dell'OSCE, in conformità ai loro mandati e nell'ambito delle loro risorse, in cooperazione con pertinenti organizzazioni internazionali, a continuare a individuare e impiegare sinergie al fine di assistere gli Stati partecipanti, su loro richiesta, nel rafforzamento dello stato di diritto;
4. incoraggia gli Stati partecipanti, con l'assistenza, ove appropriato, delle pertinenti strutture esecutive dell'OSCE in conformità ai loro mandati e nell'ambito delle loro risorse, a proseguire e potenziare i loro sforzi volti a scambiare informazioni e migliori prassi e a rafforzare lo stato di diritto, fra l'altro, nelle seguenti aree:
 - indipendenza della magistratura, efficace amministrazione della giustizia, diritto a un equo processo, accesso alla giustizia, responsabilità delle istituzioni e dei funzionari dello Stato, rispetto dello stato di diritto nella pubblica amministrazione, diritto all'assistenza legale e rispetto dei diritti umani delle persone in stato di detenzione;
 - adempimento degli obblighi ai sensi del diritto internazionale quale elemento fondamentale del rafforzamento dello stato di diritto nell'area dell'OSCE;
 - adesione al principio della soluzione pacifica delle controversie;

- rispetto dello stato di diritto e dei diritti dell'uomo nell'ambito della lotta al terrorismo conformemente ai loro obblighi ai sensi del diritto internazionale e degli impegni OSCE;
 - prevenzione della tortura e di altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti, anche attraverso la cooperazione con pertinenti organismi intergovernativi;
 - legislazioni efficienti e quadri amministrativi e giudiziari che facilitino le attività economiche, il commercio e gli investimenti negli e fra gli Stati partecipanti;
 - rispetto dello stato di diritto per quanto riguarda la protezione dell'ambiente naturale nell'area dell'OSCE;
 - attività di sensibilizzazione su questioni relative allo stato di diritto presso tribunali, autorità preposte all'applicazione della legge, apparati di polizia e sistemi penitenziari nonché nel quadro della formazione di operatori nell'ambito del diritto;
 - educazione allo stato di diritto nonché opportunità di interazione e scambio per operatori nell'ambito del diritto, accademici e studenti di diritto di differenti Stati partecipanti all'OSCE nell'area dell'OSCE;
 - il ruolo delle corti costituzionali o di istituzioni analoghe degli Stati partecipanti quale strumento per assicurare che i principi dello stato di diritto, della democrazia e dei diritti dell'uomo siano rispettati in tutte le istituzioni statali;
 - la messa a disposizione di strumenti giuridici efficaci, ove appropriato, e l'accesso ad essi;
 - rispetto delle norme e delle prassi relative allo stato di diritto nel sistema di giustizia penale;
 - lotta alla corruzione;
5. incarica le pertinenti strutture esecutive dell'OSCE, in stretta consultazione e cooperazione con gli Stati partecipanti e nell'ambito delle risorse esistenti, di organizzare nel 2009 un seminario avente per tema lo stato di diritto, che potrebbe fungere da piattaforma per lo scambio di migliori prassi fra gli Stati partecipanti su questioni relative allo stato di diritto.

MC.DEC/7/08
5 dicembre 2008
Allegato

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA
SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla Delegazione della Georgia:

“Pur unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio dei ministri relativa all'Ulteriore rafforzamento dello stato di diritto nell'area dell'OSCE, la Georgia deplora il fatto che, durante la riunione del Consiglio dei ministri di Helsinki, gli Stati partecipanti non siano stati in grado di raggiungere il consenso sull'applicazione dello stato di diritto nei territori dell'area dell'OSCE interessati dai conflitti irrisolti, dove l'assenza di una governance legittima, di democrazia e del rispetto dei diritti dell'uomo e la mancanza di trasparenza sia a livello nazionale che internazionale hanno portato in alcuni casi all'assoluta illegalità in tali territori, creando condizioni di vita difficili e lesive per i cittadini degli Stati partecipanti all'OSCE che vi risiedono. Un adeguato recepimento di tale questione nella decisione del Consiglio dei ministri sarebbe fondamentale per garantire l'adesione di tutti al principio dello stato di diritto e la sua applicazione universale, nonché il rispetto dell'impegno verso un ordine internazionale basato sullo stato di diritto e sul diritto internazionale, sancito da pertinenti documenti dell'OSCE e dell'ONU.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale della seduta odierna.”